



*ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
DI
SAN MARCO DEI CAVOTI
ISTITUTO AD INDIRIZZO MUSICALE*

*P
T
O
F*



La cultura, come l'emigrazione, ...un lungo viaggio.

Ma..."fatti non foste a viver come bruti

ma per seguir virtute e canoscenza"

Anno Scolastico 2022/2023

Anno Scolastico 2023/2024

Anno Scolastico 2024/2025

Dirigente Prof.ssa Maria Cirocco

**Firma autografa omessa ai sensi e per gli
effetti dell'art. 3, comma 2 DLgs n. 39/1993**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC S.MARCO DEI C. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4676** del **15/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **25/10/2022** con delibera n. 2/13*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 53** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 63** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 66** Attività previste in relazione al PNSD
- 75** Valutazione degli apprendimenti
- 87** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 94** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



96	Aspetti generali
98	Modello organizzativo
102	Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
103	Reti e Convenzioni attivate
106	Piano di formazione del personale docente
111	Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo di San Marco dei Cavoti che comprendeva all'inizio solo le Scuole dell'Infanzia e le Scuole Primarie di San Marco dei Cavoti e di Reino e la Scuola Secondaria di primo grado di San Marco dei Cavoti è stato istituito nell'anno scolastico 2000/2001. Dal 01 settembre 2013 sono entrate a far parte dell'Istituto Comprensivo anche le Scuole dell'Infanzia, le Scuole Primarie e le Scuole Secondarie di Primo Grado di Molinara e Foiano in Val Fortore. Complessivamente il numero di scuole dell'IC nei quattro plessi è di 12, di cui: Infanzia 5, Primaria 4, Secondaria 3.

L'Istituto, oggi ad indirizzo musicale, ha una popolazione scolastica di circa 580 alunni, la sua comunità scolastica è costituita da circa 96 docenti e si avvale della collaborazione di 20 unità del personale ATA e di qualche unità, lavoratori ex-LSU, fornita dalle Amministrazioni Comunali. L'ambiente socio-culturale familiare dal quale provengono gli alunni è piuttosto vario, rappresentato da contadini, artigiani, professionisti e impiegati; una parte degli alunni vive in paese, altri provengono dalle campagne e contrade, e da alcuni paesi limitrofi per cui usufruiscono del trasporto con lo Scuolabus o raggiungono la scuola con mezzi propri. Anche se col passare degli anni si è notato un certo progredire dell'attività industriale con l'insediamento di piccole industrie manifatturiere, meccaniche, alimentari e un lento e graduale abbandono del lavoro agricolo, attualmente alcune aziende hanno chiuso o stanno chiudendo con drammatiche conseguenze sulla qualità di vita dei cittadini. In tutto il territorio è presente il fenomeno dell'emigrazione culturale che interessa in modo particolare i giovani; negli ultimi anni c'è stato un notevole flusso immigratorio.

VINCOLI

I ragazzi che provengono dalle campagne e dalle contrade spesso non possono usufruire delle opportunità extrascolastiche offerte, sia dalla scuola che dal Comune, per la difficoltà organizzativa e l'impossibilità di erogazione del servizio di trasporto scolastico da parte delle Amministrazioni Comunali.



Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'economia del territorio, dei quattro plessi, si fonda prevalentemente sull'agricoltura, settore nel quale prevale la piccola impresa, con proprietà diretta, a conduzione familiare. Un grosso contributo viene dato anche dal settore artigianale ed edilizio. A San Marco dei Cavoti e a Molinara vi sono, infatti, diverse falegnamerie, lavorazioni del marmo, della pietra locale e del ferro ed alluminio. Una importante spinta all'economia di San Marco dei Cavoti, negli ultimi decenni, è venuta dal settore dolciario con la nascita di diverse piccole imprese che danno lavoro stagionale a circa un centinaio di persone. Il settore tessile, invece, ha dato un forte contributo allo sviluppo dell'economia negli anni ottanta e novanta ai comuni di San Marco dei Cavoti e Reino, anche se ultimamente risente della crisi economica generale e della forte concorrenza dei paesi che offrono manodopera a basso costo, tant'è che la maggior parte delle fabbriche ha cessato le attività. Il territorio è un'area decentrata dai grandi centri urbani della Campania e pochi sono gli stimoli sociali, culturali ed economici offerti. In una realtà deprivata, la scuola offre con l'attivazione di progetti e corsi extracurricolari occasione di incontro tra i bambini e i ragazzi onde facilitare gli scambi culturali di chi vive il territorio e migliorare la socializzazione. Su tutto il territorio operano anche varie associazioni quali: l'Associazione anziani, le Associazioni Sportive, la PRO LOCO e l'ASL, che collaborano spesso con la scuola mettendo a disposizione locali e strutture in loro possesso o coinvolgendola nelle loro attività e iniziative a carattere socio-culturale. Le Amministrazioni Comunali collaborano con la scuola in occasione di eventi, manifestazioni ed incontri afferenti a tematiche sulla legalità e sulla cittadinanza attiva. Gli Enti suddetti erogano alle scuole, dietro parziale contributo delle famiglie, servizio mensa e trasporto.

Vincoli

Negli ultimi anni si è verificata la chiusura di alcune fabbriche tessili con conseguente aumento di disoccupati in questo settore. Sul territorio pochi sono i luoghi di socializzazione per i bambini e i ragazzi e le possibilità di praticare attività "altre" rispetto a quelle offerte dalla Scuola.

Risorse economiche e materiali



Opportunità

La scuola dispone di locali adibiti a:

- laboratorio informatico nella sede centrale e nei plessi; atelier creativo nella sede centrale (realizzato con fondi mediante "Protocolli di rete"); laboratorio artistico nella sede centrale e nel plesso distaccato di Molinara; laboratorio musicale nella sede centrale (pianoforte, pianoforte digitale, tastiere, chitarre); sussidi e strumenti musicali nel plesso distaccato di Reino (fondi Regionali); laboratorio scientifico nel plesso di Molinara (fondi PON); sussidi e materiale scientifico nella sede centrale; biblioteca nella sede Centrale e nel plesso di Molinara; palestre nei plessi di San Marco, Reino e Foiano; "Aule aumentate" con LIM e realizzazione delle reti Internet in tutti i plessi (fondi PON FESR)

Nei plessi la strumentazione è varia: videoregistratori, lettori DVD, videoproiettori, maxischermi, TV color, registratori audio, proiettori per diapositive, stampanti, scanner e masterizzatori, impianti voci.

Le strutture edilizie dei vari plessi dell'Istituto sono tutte in buono stato e facilmente raggiungibili.

L'animatore digitale della scuola cura quotidianamente il sito della scuola garantendo all'utenza: la condivisione della propria mission e vision attraverso la pubblicazione dei documenti prodotti e dell'offerta formativa; la trasparenza nelle individuazione dei ruoli assegnati; le informazioni sulle attività (corsi PON, Regionali, attivazione mensa, colloqui genitori); la modulistica docenti e genitori; la condivisione di materiale di formatori esperti per le scuole della rete e i siti istituzionali.

La scuola ha messo in atto relativamente alla privacy i dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa.

Vincoli

Le risorse economiche disponibili e la mancanza di fondi sono tali da non consentire alla scuola il potenziamento degli spazi laboratoriali e l'aggiornamento di materiali e software didattici in tutti i plessi. Le uniche risorse disponibili sono quelle fornite dallo Stato che sono esigue e completamente inadeguate alle esigenze dell'Istituto. La scuola si adopera continuamente nella ricerca di fondi altri, provenienti dagli Enti locali, dalla Regione e dall'Europa.

La connessione alla rete Internet è non sempre ottimale a causa della multiutenza della rete da parte dei singoli PC. Questo comporta sia problematiche legate alla



configurazione che alla perdita della linea stessa, con conseguente ricadute in aula sulle attività didattiche programmate dai docenti, sia la necessità di una manutenzione continua dei sistemi. Sarebbe auspicabile il potenziamento di tecnici che svolgano una manutenzione continua dei sistemi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC S.MARCO DEI C. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BNIC826006
Indirizzo	PIAZZA RIMEMBRANZA 22 SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) 82029 SAN MARCO DEI CAVOTI
Telefono	0824984022
Email	BNIC826006@istruzione.it
Pec	bnic826006@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.ic-sanmarco.edu.it

Plessi

S. MARCO "FRANCISI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA826013
Indirizzo	SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) C.DA FRANCISI 82029 SAN MARCO DEI CAVOTI
Edifici	Località Francisi SNC - 82029 SAN MARCO DEI CAVOTI BN

S. MARCO "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice BNAA826024

Indirizzo PIAZZA DELLA RIMEMBRANZA,22 SAN MARCO DEI CAVOTI 82029 SAN MARCO DEI CAVOTI

Edifici

- Piazza DELLA RIMEMBRANZA 22 - 82029 SAN MARCO DEI CAVOTI BN

REINO "CAP" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BNAA826046

Indirizzo PIAZZA MEOMARTINI REINO 82020 REINO

Edifici

- Via DOGANA S.N.C. - 82020 REINO BN

FOIANO "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BNAA826057

Indirizzo VIA S. MARIA FOIANO VALFORTORE 82020 FOIANO DI VAL FORTORE

Edifici

- Via Santa Maria SNC - 82020 FOIANO DI VAL FORTORE BN

MOLINARA "POGGIOREALE" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BNAA826068

Indirizzo VIA POGGIOREALE MOLINARA 82020 MOLINARA

Edifici

- Via POGGIO REALE 14 - 82020 MOLINARA BN



S. MARCO "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE826018
Indirizzo	PIAZZA DELLA RIMEMBRANZA, 22 SAN MARCO DEI CAVOTI 82029 SAN MARCO DEI CAVOTI

Edifici

- Piazza DELLA RIMEMBRANZA 22 - 82029 SAN MARCO DEI CAVOTI BN

Numero Classi	7
Totale Alunni	105

REINO "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE826029
Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO REINO (BN) 82020 REINO

Edifici

- Via DOGANA S.N.C. - 82020 REINO BN

Numero Classi	5
Totale Alunni	33

FOIANO "CAP" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE82603A
Indirizzo	VIA NAZIONALE FOIANO VAL FORTORE 82020 FOIANO DI VAL FORTORE

Edifici

- Via l'z Trav. Piazza S. Giovanni snc - 82020 FOIANO DI VAL FORTORE BN
- Via Nazionale snc - 82020 FOIANO DI VAL



FORTORE BN

Numero Classi	5
Totale Alunni	37

MOLINARA "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE82604B
Indirizzo	VIA POGGIOREALE 14 MOLINARA 82020 MOLINARA

Edifici • Via POGGIO REALE 14 - 82020 MOLINARA BN

Numero Classi	5
Totale Alunni	45

"L. SHABRAN" S. MARCO CAVOTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BNMM826017
Indirizzo	PIAZZA DELLA RIMEMBRANZA,22 SAN MARCO DEI CAVOTI 82029 SAN MARCO DEI CAVOTI

Edifici • Piazza DELLA RIMEMBRANZA 22 - 82029 SAN MARCO DEI CAVOTI BN

Numero Classi	4
Totale Alunni	75

L. BIANCHI - SEZ. FOIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BNMM826039



Indirizzo VIA S. MARIA - 82020 FOIANO DI VAL FORTORE

Edifici

- Via l' Trav. Piazza S. Giovanni snc - 82020 FOIANO DI VAL FORTORE BN
- Via Salita Piazza snc - 82020 FOIANO DI VAL FORTORE BN

Numero Classi 3

Totale Alunni 28

CELESTE PARISI - MOLINARA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BNMM82604A

Indirizzo VIA POGGIOREALE, 14 MOLINARA 82020 MOLINARA

Edifici

- Via POGGIO REALE 14 - 82020 MOLINARA BN

Numero Classi 3

Totale Alunni 37

Approfondimento

DATI INFORMATIVI DELL'ISTITUTO

Risale al 1935 l'istituzione del primo asilo comunale "Casa del bambino".

La scuola elementare, operante già nei primi anni del Novecento e dislocata in diverse abitazioni private, trova idonea sistemazione nell'attuale edificio scolastico, sito in piazza della Rimembranza, nel 1942.

Nel dicembre 1944, negli stessi locali della scuola elementare, viene istituita la Scuola



Media, che nasce come sezione distaccata del Ginnasio Inferiore dell'Istituto Guacci di Benevento. Il primo anno conta appena 14 iscritti ma, in breve, essendo l'unica istituzione di scuola secondaria inferiore funzionante nel bacino del Tammaro e del Fortore, il numero degli alunni aumenta considerevolmente.

Nell'anno scolastico 2000/01 viene fondato l'Istituto Comprensivo, oggi ad indirizzo musicale, comprendente le Scuole dell'Infanzia e le Scuole Primarie di San Marco dei Cavoti e di Reino e la Scuola Secondaria di Primo Grado di San Marco dei Cavoti. Dal 01 settembre 2013 sono entrate a far parte dell'Istituto Comprensivo anche le Scuole dell'Infanzia, le Scuole Primarie e le Scuole Secondarie di Primo Grado di Molinara e Foiano in Val Fortore.

Nella Secondaria di Primo Grado di San Marco dei Cavoti è presente l'ordinamento musicale per lo studio di pianoforte, flauto, chitarra e violino ed è stata costituita l'orchestra "My School" che partecipa a manifestazioni e rassegne a livello locale e non. La scuola vanta l'organizzazione della rassegna musicale "Sulle Note di S. Marco" che è giunta alla 20^a edizione e che vede la partecipazione di numerose scuole della provincia, della regione e di altre regioni.

IC SAN MARCO DEI CAVOTI: SEDE CENTRALE



***FOTO1: SAN MARCO DEI CAVOTI -ISTITUTO CENTRALE
SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO***

Allegati:

Caratteristiche Principali dell'Istituto Comprensivo r2.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	2
	Informatica	6
	Scienze	1
	Atelier creativo- con collegamento a Internet	1
	Aule con Monitor-Touch	28
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	81
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

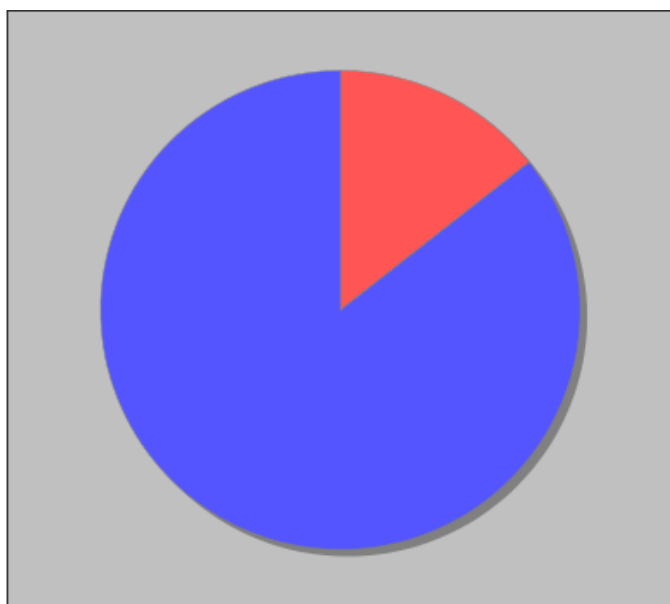


Risorse professionali

Docenti	89
Personale ATA	26

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 17
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 101

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 18
- Da 2 a 3 anni - 15
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 64

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI:

Opportunità



Il personale in servizio nella scuola è composto per la maggior parte da insegnanti a tempo indeterminato che da oltre 10 anni garantiscono stabilità alla scuola e che per fascia di età, oltre 55 anni, rappresentano figure referenti per l'accoglienza dei nuovi docenti e accompagnamento nel modello delineato dalla scuola.

La maggior parte del personale è in possesso di certificazioni linguistiche, informatiche, corsi di qualificazione specifici per l'insegnamento e cura la propria formazione in servizio.

La scuola assicura la formazione del personale mediante l'elaborazione di un programma di formazione che qualifica i docenti e la didattica. La partecipazione dei docenti è elevata.

Il personale interno è qualificato e ricopre incarichi in progetti PON e Regionali attivati dalla scuola nell'ambito del PTOF. Essi vengono selezionati mediante pubblicazione di bandi online sul sito della scuola e previa pubblicazione della graduatoria provvisoria sullo stesso.

Il Dirigente Scolastico, in servizio con incarico effettivo nell'Istituto dal corrente anno scolastico, garantisce la stabilità alla scuola e effettua un'analisi sistematica delle attività in termini di: condivisione della progettazione didattica tra insegnanti; di restituzione degli esiti degli studenti e condivisione degli stessi nei gruppi di lavoro; di creazione di attività laboratoriali approntati all'inclusività e alla valorizzazione delle eccellenze; di continuità e orientamento nell'ottica della implementazione/ottimizzazione di un curriculum verticale per competenze finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente negli studenti; e di percezione esterna da parte degli stakeholders delle attività della scuola, anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio.

Vincoli

Il personale in servizio nell'Istituto Comprensivo è stabile esclusivamente nella sede centrale; in tutti gli altri plessi, in particolare nella scuola secondaria di I grado, i docenti cambiano annualmente. In seguito ai tagli subiti nel corso degli ultimi anni, il personale in servizio è appena sufficiente a garantire il minimo dei servizi offerti all'utenza: sia per la didattica che per i servizi del personale ATA. L'assegnazione tardiva dei docenti titolari alle sedi e ai plessi distaccati che comprendono i territori interni e più disagiati, comporta la necessità di sopperire al ritardo mediante individuazione di personale supplente temporaneo tramite nomina da parte del Dirigente. Successivamente alla nomina, inoltre, alcuni dei docenti titolari chiedono e ottengono assegnazione provvisoria ad anno inoltrato. Questo crea un forte disagio: sia per la continuità didattica, sia per la qualità formativa che per l'organizzazione del lavoro e del buon funzionamento delle sedi e dei plessi interessati.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION E VISION

Nell'attuale società le conoscenze, le competenze e le capacità degli individui rappresentano “un capitale umano” che, in un momento in cui nell'economia mondiale ogni cosa è mobile, costituisce la prima fonte di ricchezza e di sviluppo.

Pertanto, migliorare “il capitale umano”, garantire una istruzione di qualità per tutti i cittadini è divenuto un obiettivo prioritario di tutti gli Stati Uniti Europei, se si vuole raggiungere l'obiettivo strategico fissato dal Consiglio di Lisbona agli stati membri “di fare dell'Unione Europea l'economia e la società più competitiva e dinamica basata sulle conoscenze”. È anche evidente che le nuove esigenze della società della conoscenza, i processi di globalizzazione, in un contesto tecnologico ed economico che cambia rapidamente, hanno portato ad una nuova definizione delle abilità di base per le quali si rende necessaria una modifica radicale non solo dei contenuti ma soprattutto della metodologia (Nuova Raccomandazione Competenze chiave per l'apprendimento permanente 22 Maggio 2018 e Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018).

La **VISION** della scuola, pertanto, nel nuovo scenario culturale, è il luogo in cui:

- si tiene conto della singolarità e della complessità di ogni persona; si mettono in atto azioni educative di cui l'alunno è il centro in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi;
- si promuovono azioni educative in cui l'alunno è capace di dare senso alla varietà alle proprie esperienze, curando e consolidando i saperi di base che sono irrinunciabili nonché l'autonomia di pensiero;
- si educa alla valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente per il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno;



- si trasmettono tradizioni e memorie territoriali e nazionali che mirino allo sviluppo del senso di appartenenza;
- il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro; si formano cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo;
- si educa al rispetto delle regole, alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile nella vita della società attuale, pluralista e complessa;
- si formano gli studenti alla conoscenza e all'utilizzo delle risorse digitali.

Sulla base di questa, la **MISSION** della Scuola, è:

- Realizzare processi educativi e didattici per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali e che vanno alla ricerca di orizzonti di significato;
- Perseguire una doppia linea formativa, verticale e orizzontale, impostando una formazione che possa continuare lungo l'intero arco della vita mediante un'attenta collaborazione tra la scuola e gli altri attori extrascolastici con funzioni educative, a vario titolo: la famiglia in primo luogo;
- Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- Far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- Promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- Favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi;
- Generare una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi;
- Promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria;
- Proporre un'educazione che spinga lo studente a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in



cui vive;

- Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio;
- Affiancare al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere" e "il saper stare al mondo";
- Fornire agli studenti gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità;
- Promuovere negli studenti la capacità di analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- Favorire un'educazione per la quale ogni studente possa imparare a proteggere se stesso e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali.

Tenuto conto di ciò, delle priorità nazionali, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento scaturiti da una attenta analisi degli esiti dell'INVALSI e di quanto emerso a seguito della lettura comparata del RAV (Rapporto di Autovalutazione), la scuola si pone l'obiettivo di innalzare i risultati delle prove standardizzate nazionali e di garantire il conseguimento delle competenze di cittadinanza e le competenze chiave per l'apprendimento permanente negli alunni, con particolare riguardo ai BES. L'implementazione di pratiche didattiche innovative (ad esempio aula-laboratorio, ricerca-azione, learning by doing), l'adozione di un curriculum verticale per competenze e uno per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che prevedano azioni di continuità tra i vari ordini di scuola e le prove e i criteri di valutazione comuni a tutte le discipline, per classi parallele, sono i **processi** attivati al fine di promuovere la qualità in un'azione formativa, improntata all'inclusività e alla differenziazione didattica, che strutturi un percorso in grado di valorizzare e potenziare la capacità orientativa dell'alunno.

La scuola, dunque, è il luogo in cui si EDUCANO e si FORMANO cittadini attivi, persone con una mente aperta al dialogo, alla comprensione di problemi complessi, alla discussione argomentata, capaci di operare relazioni, confronti, deduzioni, scoperte, costruzione di significati, cittadini capaci di riconoscere il valore delle identità sociali particolari e il significato di



etica della vita per il bene proprio ed altrui.

La condivisione del [Regolamento d'Istituto e del suo appendice](#), soprattutto, la sottoscrizione da parte di tutte le componenti interessate al Patto Educativo di Corresponsabilità rappresentano il modo in cui la scuola cerca di creare una rete sinergica con l'alunno e la famiglia per aiutare i ragazzi nel loro percorso di vita.

La promozione della cultura dell'integrazione, sia riguardo agli alunni diversamente abili sia riguardo agli alunni di diversa nazionalità, richiede impegno e condivisione di intenti fra scuola e territorio. Infatti a tutte le agenzie formative compete il compito di ridurre le condizioni sfavorevoli, promuovendo il coinvolgimento di alunni e famiglie nel percorso educativo.

Il nostro Istituto ha sempre mostrato particolare attenzione a questa problematica e propone, ormai da tempo, attività di accoglienza, di prima alfabetizzazione per alunni stranieri e percorsi educativo- didattici che tengano conto delle diverse esigenze degli alunni.

La stessa attenzione viene rivolta alla personalizzazione dell'insegnamento per quanto riguarda il recupero, il consolidamento e la valorizzazione delle eccellenze con la creazione di gruppi di lavoro per livello e per compito in modo da garantire ad ogni alunno la possibilità di esprimere tutte le sue potenzialità.

Alla luce delle finalità generali dell'Istituto e delle competenze che l'alunno deve possedere al termine del primo ciclo d'istruzione, il Collegio dei docenti ha elaborato i curricoli disciplinari e ha evidenziato i traguardi di ogni segmento scolastico, il raggiungimento dei quali costituisce il prerequisito per il passaggio alla classe prima del segmento successivo. Questo nella convinzione che la scuola di tutti, la scuola inclusiva, antepone alla pura competenza disciplinare la formazione di un cittadino capace di utilizzare i contenuti acquisiti per risolvere i problemi del quotidiano e per poter riconoscere il contesto che lo circonda e interagire con esso.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi quinte della Scuola Primaria sia in italiano che in matematica

Traguardo

Riduzione della variabilità fra le classi quinte della Scuola Primaria sia in italiano che in matematica del 10%

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'approccio trasversale ai percorsi di Educazione Civica.

Traguardo

Realizzare i percorsi trasversali di Educazione civica progettati in seno ad ogni consiglio di classe per innalzare il livello di cittadinanza attiva aumentando le eccellenze nella valutazione di Educazione Civica del 5%.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Cittadini d'Europa

Dall'analisi del processo di autovalutazione, una delle criticità che permane riguarda il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza. Pertanto, in continuità con il triennio precedente, si ritiene prioritario intervenire attraverso una maggiore trasversalità nei percorsi di Educazione Civica per garantire a tutti gli allievi gli strumenti per un esercizio attivo dei diritti di cittadinanza.

Le azioni previste per il miglioramento sono :

rivedere il curriculum per competenze chiave e di cittadinanza;

migliorare la condivisione tra i docenti di ambito disciplinare per la definizione dei percorsi da realizzare, delle pratiche didattiche adottate e dei risultati raggiunti;

formare i docenti in servizio relativamente ai seguenti ambiti:

EDUCAZIONE CIVICA (con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità)

DISCIPLINE SCIENTIFICO TECNOLOGICHE (STEM).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'approccio trasversale ai percorsi di Educazione Civica.

Traguardo

Realizzare i percorsi trasversali di Educazione civica progettati in seno ad ogni consiglio di classe per innalzare il livello di cittadinanza attiva aumentando le eccellenze nella valutazione di Educazione Civica del 5%.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione di corsi di formazione in servizio per i docenti

Predisposizione di curricolo verticale anche per competenze chiave di cittadinanza

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un ambiente d'aula che possa rispondere alle singole esigenze attraverso la realizzazione di attività di didattica laboratoriale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivazione di progetti improntati all'inclusività prediligendo attività di didattica laboratoriale

Formazione e auto-formazione attraverso le reti di scuola sulle tipologie e sulle normative relative agli alunni con BES, sulla didattica per competenze e innovazione metodologica.

○ **Continuità' e orientamento**

Organizzare azioni di continuità tra le classi ponte



Organizzare percorsi sistematici di orientamento utilizzando strumenti unici e condivisi di valutazione.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Partecipare e realizzare le iniziative finanziate con fondi d'Istituto, PON, nazionali, regionali e comunali

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire i rapporti con il territorio, con gli enti e le diverse realtà associative, economiche e culturali organizzando attività previste dal piano dell'offerta formativa.

Attività prevista nel percorso: Il Curricolo per competenze chiave di cittadinanza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzione strumentale Ptof Funzione strumentale Monitoraggio e Autovalutazione Commissione NIV
Risultati attesi	Predisposizione del curriculum per competenze chiave e di



cittadinanza: raccordo tra i tre ordini di scuola per guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i saperi. Miglioramento della preparazione e dell'acquisizione di abilità cognitive negli studenti e acquisizione di competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Attività prevista nel percorso: La trasversalità nei percorsi di educazione civica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente Scolastico Collegio dei docenti FFSS
Risultati attesi	Programmazione di incontri per diversi ambiti disciplinari tra i docenti del consiglio di classe in cui condividere e stabilire percorsi comuni sui temi dell'Educazione Civica. Predisposizione di un calendario condiviso per scandire le attività da svolgere relativamente al percorso scelto.

Attività prevista nel percorso: Istruzione di qualità e formazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti	
	Consulenti esterni
	Associazioni
	Animatore digitale
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzioni strumentali Commissione NIV
Risultati attesi	Attuazione di un piano di formazione volto alla riqualificazione professionale così come previsto nel Piano di formazione docente.

● Percorso n° 2: Una didattica che orienta

Dall'analisi dei risultati nelle prove standardizzate risulta prioritario ridurre le differenze tra le classi quinte della Scuola Primaria per offrire a tutti gli alunni dell'Istituto le stesse opportunità formative, attraverso incontri più sistematici tra i docenti della scuola primaria dei vari ambiti disciplinari per programmare attività e di prove di verifica comuni a tutte le classi parallele, nonché analizzare i risultati ottenuti per attivare strategie didattiche adeguate.

Ci si propone, inoltre, di realizzare un ambiente di apprendimento flessibile, che punti al miglioramento della comprensione del testo, attraverso la pratica di una didattica in cui saranno dosati interventi curriculari, di recupero, di potenziamento, di approfondimento o di valorizzazione delle eccellenze, anche con l'utilizzo delle tecnologie Stem.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi quinte della Scuola Primaria sia in italiano che in matematica

Traguardo

Riduzione della variabilità fra le classi quinte della Scuola Primaria sia in italiano che in matematica del 10%

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Predisposizione di curricolo verticale anche per competenze chiave di cittadinanza

○ Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente d'aula che possa rispondere alle esigenze di realizzazione di attività di didattica laboratoriale.

○ Inclusione e differenziazione

Formazione ed auto-formazione attraverso le reti di scuole sulle tipologie e sulle normative relative ad alunni con BES, sulla didattica per competenze e innovazioni metodologiche.

Attivazione di progetti improntati all'inclusività prediligendo attività di didattica laboratoriale.



○ **Continuità' e orientamento**

Organizzare azioni di continuità tra le classi ponte,

Organizzare percorsi sistematici di orientamento utilizzando strumenti unici e condivisi di valutazione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Partecipare e realizzare le iniziative con fondi d'Istituto PON, nazionali, regionali e comunali.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire i rapporti con il territorio, con gli enti e le diverse realtà associative, economiche e culturali organizzando attività previste dal Piano Dell'Offerta Formativa.

Attività prevista nel percorso: Condividere per migliorare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Docenti Studenti
-------------	---------------------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti

Responsabile

Dirigente Scolastico Funzione strumentale Ptof Funzione strumentale Monitoraggio e Autovalutazione Commissione NIV Collegio orizzontale Scuola Primaria

Risultati attesi

Predisposizione di incontri tra i docenti delle classi parallele della Scuola Primaria per programmare: attività, prove di verifica, anche sul modello Invalsi, griglie di valutazione condivise; analisi dei risultati ottenuti per attuare strategie di recupero, consolidamento e potenziamento.

Attività prevista nel percorso: La comprensione del testo: una competenza da promuovere

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali Docenti

Risultati attesi

Miglioramento della comprensione del testo attraverso l'attuazione di attività e progetti mirati, curricolari ed extracurricolari, realizzati anche con l'uso di metodologie didattiche innovative e delle Steam.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Curricolo e competenze

Per costruire un sistema di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze, che permetta all'individuo di poter valorizzare e spendere le proprie competenze acquisite in un determinato contesto geografico, nel mercato europeo del lavoro e nei sistemi di istruzione e formazione, la nostra scuola:

finalizza il curricolo alla maturazione delle **competenze chiave per l'apprendimento**;

pone specifica attenzione agli obiettivi formativi, essenziali e fondamentali, al fine di permettere, non solo, l'acquisizione di **conoscenze** ma, anche, di **atteggiamenti**, di **abilità**, di **emozioni** e di **attitudini personali** che gli alunni debbono maturare relativamente alle singole discipline e trasversalmente ad esse;

progetta in dipartimenti e per classi parallele, il curricolo verticale per competenze e le proposte didattiche individuando con chiarezza i fini del percorso didattico;

favorisce l'acquisizione delle competenze trasversali di educazione civica, ponendo particolare attenzione ai goal dell'AGENDA 2030 per lo sviluppo dei nuclei tematici previsti nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (DN35/2020): COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE, attraverso la predisposizione di un curricolo verticale e UDA per classi parallele.

Le competenze:

sono stimulate mediante l'azione didattica che deve, necessariamente, essere chiara, incisiva, ad ampio spettro - non limitata alla logica disciplinare - trasversale e con modalità di approccio di tipo cooperativo e laboratoriale;

sono monitorate nel loro grado di maturazione;

sono valutate mediante appositi "strumenti". (compiti di realtà, UDA e rubriche di valutazione).



Innovazione digitale

La scuola si prefigge di creare ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica:

potenziando l'uso delle STEM, attraverso l'uso di strumenti quali il CODING, il Game Based Learning, come Minecraft;

per mezzo di laboratori virtuali, applicare la **didattica laboratoriale** a tutte le discipline, in modo da permettere un approccio esperienziale per coinvolgere e motivare, per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Piano “Scuola 4.0” - Azione 1 - Next Generation Classrooms - Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

CURRICOLO D'ISTITUTO

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il proprio curriculum d'istituto, costruito dai docenti nell'anno 2014/2015. Esso individua i saperi essenziali e i nuclei fondanti, declinati in obiettivi e traguardi di competenza che vengono individuati dai docenti a livello di programmazione di interclasse/dipartimenti (UdC), mettendone in luce la verticalità e la trasversalità nella quale convergono tutti gli interventi didattici al fine di unitamente: perseguire il profilo dello studente e sviluppare le competenze indicate dalla norma; valutare gli esiti d'apprendimento degli studenti. I docenti valutano gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi, confrontano gli esiti delle prove e pianificano eventuali percorsi d'aggiustamento.

Nell'anno 2017/2018 la Scuola ha elaborato il proprio Curriculum Verticale declinato in Microcompetenze per ogni annualità, su modello della dott.ssa Franca Da Re, con riferimento alle Competenze Chiave Europee e alle Indicazioni Nazionali 2012 e alla luce della formazione effettuata. Le Microcompetenze sono state individuate e declinate per ogni annualità nelle singole discipline in sede di Dipartimento dai docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado del Nostro Istituto.

Il Curriculum Verticale prodotto è il risultato di una profonda riflessione sui nodi concettuali di ogni disciplina e di un confronto tra i docenti sulle strategie didattiche più efficaci per promuovere le competenze.

Il Curriculum verticale in microcompetenze, inteso come progettazione e pianificazione organica, funzionale e condivisa del percorso formativo degli alunni, supera la logica della frammentazione disciplinare per tendere ad una didattica finalizzata alla costruzione di competenze negli alunni. In questa ottica, nel nostro Istituto, la progettazione è una progettazione organica e integrata, orizzontale e verticale, che esplicita i nuclei fondamentali delle discipline ed è basata sul lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classi parallele, dei consigli di classe, delle équipe pedagogiche che costruiscono percorsi didattici con la finalità



ultima della formazione della persona e del Cittadino.

Nella scuola sono presenti dipartimenti per aree ed ambiti disciplinari e classi parallele per tutti gli ordini di scuola.

Tutto il corpo docente, riunito in dipartimenti o per classi parallele, individua, per ciascun anno scolastico, i traguardi di competenza da raggiungere, sia disciplinari che trasversali, anche in riferimento all'età e alle caratteristiche psicologiche degli alunni nei diversi gradi di scuola.

La progettazione didattica:

- si orienta verso competenze disciplinari e trasversali;
- prevede modelli e griglie, indicatori e descrittori comuni rispetto agli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza;
- utilizza i saperi disciplinari in funzione formativa;
- i contenuti disciplinari sono organizzati in UDA che comprendono obiettivi cognitivi e sociali volti alla formazione delle competenze disciplinari;
- prevede la pianificazione e la realizzazione di compiti di realtà;
- privilegia metodologie pro-attive, laboratoriali, cooperative e approcci metacognitivi.

Le scelte educative della scuola, i percorsi curricolari, progettati in unità quadrimestrali, sono coerenti con quanto previsto dai quadri di riferimento nazionali e utilizzate come strumento di lavoro per la didattica.

L'analisi delle scelte adottate avviene nel riscontro oggettivo degli esiti formativi raggiunti dagli alunni e la revisione della progettazione viene effettuata con scansione quadrimestrale.

A partire dall'anno scolastico 2014/15 sono state progettate e realizzate prove strutturate dal corpo docente (in ingresso, in itinere e finali), nei dipartimenti e per classi parallele atte alla valutazione degli apprendimenti.

Questa:

- assume una valenza formativa per l'intero processo di apprendimento;



- valorizza le diversità riconoscendo progressi e incrementi individuali rispetto alla situazione di partenza;
- orienta gli interventi di recupero e le azioni di miglioramento successivi per ogni singolo allievo.

Le attività proposte come ampliamento dell'offerta formativa sono progettate, in raccordo con il curricolo prevedendo così come per le unità quadrimestrali, obiettivi e competenze da acquisire.

In questo clima di confronto e scambio, il Curricolo verticale declinato in microcompetenze deve essere considerato come punto di riferimento per la pratica didattica; la sua sperimentazione potrà evidenziarne i punti di forza e le criticità e potrà essere perciò oggetto di adeguamenti, nell'ottica della ricerca-azione e dell'adeguamento alle nuove normative in materia d'Istruzione. Il Curricolo andrà, pertanto, agito e ottimizzato all'interno dei Dipartimenti.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono obiettivi irrinunciabili nella Mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata, sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere.

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo, organico e completo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Pertanto, per le scuole di ogni ordine e grado, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica



si sviluppa intorno ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge:

1. COSTITUZIONE (diritto nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio);
3. CITTADINANZA DIGITALE (abilità e conoscenze digitali essenziali, da sviluppare con gradualità, tenendo conto dell'età degli alunni).

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti: il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa, la relazione, la partecipazione, la responsabilità, la flessibilità, la consapevolezza attraverso l'osservazione sistematica di indicatori presenti in apposite griglie di valutazione.



Insegnamenti e quadri orario

IC S.MARCO DEI C.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. MARCO "FRANCISI" BNAA826013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. MARCO "CAP." BNAA826024

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: REINO "CAP" BNAA826046

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: FOIANO "CAP." BNAA826057

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MOLINARA "POGGIOREALE" BNAA826068

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. MARCO "CAP." BNEE826018

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: REINO "CAP." BNEE826029

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FOIANO "CAP" BNEE82603A



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MOLINARA "CAP." BNEE82604B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: "L. SHABRAN" S. MARCO CAVOTI
BNMM826017**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: L. BIANCHI - SEZ. FOIANO BNMM826039

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CELESTE PARISI - MOLINARA BNMM82604A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum per l'insegnamento trasversale di educazione civica, elaborato dai docenti del nostro Istituto, come previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica) e dalle Linee guida del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Allegati:



CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA DA INVIARE ALLE F.S. PTOF.pdf

Approfondimento

Dai consigli di classe, dalle programmazioni della Scuola Primaria, dall'incontro dei docenti della Scuola dell'Infanzia e dai Dipartimenti delle scuola Secondaria di di primo Grado si evince che il monte ore dedicato all'insegnamento trasversale di educazione civica va dalle 33 alle 35 ore, a seconda della classe.

Scuole Secondarie di I grado

Nella Scuola Secondaria di I grado, in tutti e tre i plessi (San Marco dei Cavoti, Molinara e Foiano) si svolge il Tempo Prolungato, in quanto le sedi sono dotate di strutture e servizi idonei che consentono lo svolgimento obbligatorio delle attività anche in fasce orarie pomeridiane, assicurando almeno quattro rientri settimanali per classe.

Solo nella sede principale di San Marco dei Cavoti è presente l'Indirizzo musicale.

Scuola Primaria

Per quanto riguarda la scuola Primaria, nei plessi di San Marco, Foiano e Molinara si svolge il Tempo Pieno per 40 ore settimanali, mentre nel plesso di Reino, da 28 a 30 ore settimanali.

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'Infanzia il quadro orario prevede 40 ore di attività settimanali, in tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo (San Marco "Cap", "Francisi", Reino, Foiano e Molinara). Anche nella Scuola dell'Infanzia viene data particolare attenzione all'insegnamento dell'Educazione Civica: attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini possono essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.





Curricolo di Istituto

IC S.MARCO DEI C.

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI SCUOLA La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il proprio curriculum d'istituto, costruito dai docenti nell'anno 2014/2015; Esso individua i sapere essenziali e i nuclei fondanti, declinati in obiettivi e traguardi di competenza che vengono individuati dai docenti a livello di programmazione di interclasse/dipartimenti (Uda), mettendone in luce la verticalità e la trasversalità nella quale convergono tutti gli interventi didattici al fine di unitamente: perseguire il profilo dello studente e sviluppare le competenze indicate dalla norma; valutare gli esiti d'apprendimento dello studenti. I docenti valutano gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi, confrontano gli esiti delle prove e pianificano eventuali percorsi d'aggiustamento. Il curriculum d'Istituto è diversificato nelle tematiche per i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado.

SCUOLA DELL'INFANZIA La scuola dell'Infanzia, di durata triennale, concorre alla educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni. Tale ordine scolastico mira ad integrare le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, del comunicare; a sviluppare le relazioni personali significative tra pari e con gli adulti; a valorizzare il gioco in tutte le sue forme ed espressioni; a mettere i bambini a contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e culturale per aiutare e guidare la loro naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e di ricerca che rappresentano occasioni di crescita cognitiva, relazionale, affettiva e linguistica e che consentono di strutturare la sua identità, di rafforzare l'autonomia, di accrescere le competenze e di sviluppare il senso di cittadinanza. A tal fine le proposte educative verranno presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il



raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione. Le attività partiranno dalle conoscenze ed esperienze dei bambini e saranno effettuate secondo modalità concrete e motivanti.

SCUOLA PRIMARIA Il Curricolo d'Istituto nella "Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire saperi irrinunciabili. La Scuola Primaria si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO Nella Scuola secondaria di I grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici attraverso progetti di continuità tra le classi ponte con condivisione della progettazione delle attività e prove comuni tra gli ordini di scuola. Cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali e adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Cura, inoltre, l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti attraverso progetti di orienteering e convenzioni stipulate con scuole ed università; collabora con enti, associazioni, altri Istituti e svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali, coinvolgendo le famiglie nella vita scolastica del proprio Istituto.

Allegato:



Curricolo POF.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Nell'anno 2017/2018 la Scuola ha elaborato il proprio Curricolo verticale declinato in Microcompetenze per ogni annualità, su modello della dott.ssa Franca Da Re, con riferimento alle Competenze Chiave Europee e alle Indicazioni Nazionali 2012 e alla luce della formazione effettuata. Le Microcompetenze sono state individuate e declinate per ogni annualità nelle singole discipline in sede di Dipartimento dai docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado del Nostro Istituto. Il Curricolo Verticale prodotto è il risultato di una profonda riflessione sui nodi concettuali di ogni disciplina e di un confronto tra i docenti sulle strategie didattiche più efficaci per promuovere le competenze. Il Curricolo verticale in microcompetenze, inteso come progettazione e pianificazione organica, funzionale e condivisa del percorso formativo degli alunni, supera la logica della frammentazione disciplinare per tendere ad una didattica finalizzata alla costruzione di competenze negli alunni. In questa ottica, nel nostro Istituto, la progettazione è una progettazione organica e integrata, orizzontale e verticale, che esplicita i nuclei fondamentali delle discipline ed è basata sul lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classi parallele, dei consigli di classe, delle équipe pedagogiche che costruiscono percorsi didattici con la finalità ultima della formazione della persona e del Cittadino. Nella scuola sono presenti dipartimenti per aree ed ambiti disciplinari e classi parallele per tutti gli ordini di scuola. Tutto il corpo docente, riunito in dipartimenti o per classi parallele, individua, per ciascun anno scolastico, i traguardi di competenza da raggiungere, sia disciplinari che trasversali, anche in riferimento all'età e alle caratteristiche psicologiche degli alunni nei diversi gradi di scuola. La progettazione didattica: - si orienta verso competenze disciplinari e trasversali; - prevede modelli e griglie, indicatori e descrittori comuni rispetto agli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza; - utilizza i saperi disciplinari in funzione formativa; - i contenuti disciplinari sono organizzati in UDA che comprendono obiettivi cognitivi e sociali volti alla formazione delle competenze disciplinari; - prevede la pianificazione e la realizzazione di compiti di realtà; - privilegia metodologie pro-attive, laboratoriali, cooperative e approcci metacognitivi. Le scelte educative della scuola, i percorsi curricolari, progettati in unità bimestrali, sono coerenti con quanto previsto dai quadri di riferimento nazionali e utilizzate come strumento di lavoro per la didattica. L'analisi delle scelte adottate avviene nel riscontro oggettivo degli esiti formativi raggiunti dagli alunni e la revisione della progettazione viene effettuata con scansione bimestrale. A partire dall'anno scolastico 2014/15 sono state progettate e realizzate prove strutturate dal corpo docente (in ingresso, in itinere e finali), nei dipartimenti e per classi parallele atte alla



valutazione degli apprendimenti. Questa: - assume una valenza formativa per l'intero processo di apprendimento; - valorizza le diversità riconoscendo progressi e incrementi individuali rispetto alla situazione di partenza; - orienta gli interventi di recupero e le azioni di miglioramento successivi per ogni singolo allievo. Le attività proposte come ampliamento dell'offerta formativa sono progettate, in raccordo con il curricolo prevedendo così come per le unità bimestrali, obiettivi e competenze da acquisire. In questo clima di confronto e scambio, il Curricolo verticale declinato in microcompetenze deve essere considerato come punto di riferimento per la pratica didattica; la sua sperimentazione potrà evidenziarne i punti di forza e le criticità e potrà essere perciò oggetto di adeguamenti, nell'ottica della ricerca-azione e dell'adeguamento alle nuove normative in materia d'Istruzione. Il Curricolo andrà, pertanto, agito e ottimizzato all'interno dei Dipartimenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I progetti ricorsivi che la scuola attua al fine di sviluppare competenze trasversali, tenuto conto delle risorse disponibili, sono:

- Progetto Educazione alla lettura
- Progetto Coding per stimolare l'acquisizione del pensiero computazionale
- Arma dei carabinieri: progetto alla legalità ed educazione ambientale
- Progetto Scuola Viva
- Teatro a scuola: gruppo folk e majorettes "Festa del Torrione"
- Orchestra My School"
- Rassegna musicale e concerto di Natale e di fine anno;
- Commemorazione dei Caduti di tutte le guerre
- La giornata mondiale dei diritti dell'Infanzia 20 novembre
- Goal 4 Agenda 2030;
- Giornata della Memoria – cineforum - 27 gennaio
- Giornata del Ricordo - 10 febbraio,

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti: il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa, la relazione, la partecipazione, la responsabilità, la flessibilità, la consapevolezza attraverso l'osservazione sistematica di indicatori presenti in apposite griglie di valutazione.

Utilizzo della quota di autonomia

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Il progetto viene realizzato nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori. Alla scuola è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento modellati sui bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, nei modi, nei tempi e nella misura di cui ogni alunno è capace. La sfida posta ai docenti è, perciò, quella di migliorare la qualità della scuola, utilizzando razionalmente le sue risorse e ponendo gli alunni al centro dell'attività didattica.

Le CM 129/86 e 130/86 propongono (per il primo ciclo) che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni/allievi, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile"(C.M. 129) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130).

All'inizio dell'anno scolastico, per gli studenti che non si avvalgono dell'IRC, i docenti, sulla base dei bisogni formativi degli alunni, predispongono un progetto didattico specifico.

Allegato:

progetto AAIRC 2022-23 NUOVO.pdf



Percorsi Indirizzo Musicale

Nel nostro Istituto si insegnano i seguenti strumenti:

- Chitarra
- Flauto
- Pianoforte
- Violino

Il corso ad indirizzo musicale, (cit. indicazioni generali contenente nell'[allegato A al D.M. n. 201/99](#)) "attraverso l'insegnamento dello strumento musicale, assolve alla funzione di integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé".

Il corso ha durata triennale e rientra nel piano dell'offerta formativa dell'Istituto come insegnamento opzionale. Ex art.10 D.lgs 23/1/2004 (applicativo della L. 53/2003), **Gli allievi sono tenuti alla frequenza delle attività facoltative per le quali le rispettive famiglie hanno esercitato l'opzione. Le predette richieste sono formulate all'atto dell'iscrizione.**

L'inserimento nel corso può essere richiesto, all'atto dell'iscrizione alla scuola, compilando il MODULO per la partecipazione alle prove orientative/attitudinali predisposto dalla scuola che deve essere presente all'interno del generale modulo per le iscrizioni; l'attribuzione della specialità strumentale (chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino) avviene sulla base di un test attitudinale orientativo che tiene conto della predisposizione fisica e musicale, delle preferenze individuali dell'alunno e della disponibilità dei posti. Gli alunni del corso di strumento musicale verranno ripartiti nelle quattro specialità attive presso l'istituto cercando di garantire la massima omogeneità possibile nel numero degli allievi frequentanti.

Sono previste durante l'anno scolastico attività dimostrative degli alunni del corso, come saggi di studio, concerti, partecipazione a rassegne e concorsi musicali, che prediligono la valenza sociale del fare musica e rappresentano momenti di aggregazione di particolare importanza.

A partire dall'anno scolastico 2023-24 i contenuti dei percorsi a indirizzo musicali saranno disciplinati dalle direttive contenute nel nuovo D.L. n.176 del 1/7/2022.



Allegato:

Curricolo Strumento Musicale.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI PON 2014-2020- Fondi Strutturali Europei

I progetti PON 2014-2020- Fondi Strutturali Europei finanziati e da realizzare sono : Socialità, apprendimenti, accoglienza. Avviso 33956 del 18/05/2022 Moduli - Eppure si muove! In viaggio con le scienze (il corpo umano e l'universo) - Eppure si muove! In viaggio con le scienze (il corpo umano e l'universo) 2 - Pensiero & Blocchi - Immersed in the green - Immersed in the green 2 - Immersed in the green 3

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

I progetti PON 2014-2020- Fondi Strutturali Europei mirano al miglioramento delle competenze degli alunni attraverso una serie di azioni che vanno ad incidere su quei fattori che influiscono direttamente o indirettamente sui processi di Apprendimento: l'ampliamento del tempo scuola, la sperimentazione di metodologie innovative, la didattica laboratoriale, la formazione del personale docente, l'orientamento scolastico, le strutture e i servizi di supporto scolastico. Il Programma è finalizzato al potenziamento del livello di apprendimento degli allievi, con riferimento sia alle aree disciplinari di base che alle competenze trasversali. L'obiettivo è di garantire a tutti lo sviluppo di una solida formazione di base, che compensando gli svantaggi economici, sociali, culturali del contesto, ne favorisca le competenze necessarie per la



formazione del futuro "Cittadino" e la partecipazione attiva allo sviluppo culturale, sociale ed economico del Paese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

● VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE (punto a comma 7-punto 20 art.1 Legge 107/2015)

L'insegnamento della Lingua Inglese nella Scuola Primaria è garantito dalle docenti di classe specializzate. Nella scuola dell'Infanzia è stato attivato un progetto di sperimentazione della lingua inglese attuato dalle docenti di classe specialiste, ove presenti, o da docenti specializzate di scuola primaria. Numero ore di Lingua Inglese-Scuola Primaria (in tutti i plessi): n. 1 ora nelle Classi I; n. 2 ore nelle Classi II; n. 3 ore nelle Classi III – IV -V Scuola Secondaria di I grado (in tutti i plessi): Corsi di potenziamento di Francese, in orario extracurricolare la per partecipazione a certificazioni esterne (Delf).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi quinte della Scuola Primaria sia in italiano che in matematica

Traguardo

Riduzione della variabilità fra le classi quinte della Scuola Primaria sia in italiano che in matematica del 10%

Risultati attesi

Maggiore curiosità ed interesse nell'approccio con la lingua straniera ; □Sviluppo di un atteggiamento positivo verso la lingua straniera; Miglioramento delle capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione; □Partecipazione agli esami Delf

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

● Educazione alla lettura

Il progetto intende confermare la caratterizzazione del Nostro Istituto nel territorio, quale centro promotore di cultura. Il progetto lettura è un progetto che caratterizza il curriculum verticale della scuola e che ha permesso negli anni precedenti di progettare e di realizzare percorsi in continuità tra i diversi ordini di scuola e di realizzare compiti di realtà e manifestazioni finali con un'ottima restituzione degli esiti da parte degli studenti che hanno



mostrato entusiasmo ed interesse, appassionandosi alla lettura dei classici della letteratura italiana. Uno degli aspetti qualificanti del progetto è la multidisciplinarietà e l'interdisciplinarietà, cioè il superamento della presa in carico della lettura dal solo ambito dell'educazione linguistica, con l'obiettivo di una maggior consapevolezza del valore della lettura e del libro per la formazione integrale della persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi quinte della Scuola Primaria sia in italiano che in matematica

Traguardo

Riduzione della variabilità fra le classi quinte della Scuola Primaria sia in italiano che in matematica del 10%

Risultati attesi

Maggiore interesse per la lettura Sviluppo del piacere di leggere Lettura di libri di diversa tipologia e genere Lettura di libri di tematiche diverse Potenziamento della capacità di analisi delle letture Motivazione alla scrittura Conoscenza e produzione di testi espositivi, persuasivi. Sviluppo delle abilità del comprendere, interpretare, produrre Sviluppo della creatività



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

● Scuola Viva Prima annualità seconda stagione

Nell'ambito del Programma "Scuola Viva "P.O.R. Campania FSE + 2021-2027 Titolo del Progetto EDU-CARE+ finanziato dalla Regione Campania PARTNERS "SANNIOIRPINIA LAB" APS SOCRATE-Società cooperativa sociale ONLUS Impresa Sociale-ETS I laboratori sono destinati a studenti iscritti presso le Istituzioni Scolastiche del territorio e giovani under 25 italiani e stranieri prevedendo il più ampio coinvolgimento delle diverse fasce di popolazione . Le attività laboratoriali si svolgeranno presso l'Istituto in orario extracurricolare. Titoli dei moduli:
Laboratorio di educazione Alimentare "TERRA E CIBO...IL TERRITORIO CHE TI NUTRE"
Laboratorio di educazione motoria "SPORT DI CLASSE" Laboratorio di inglese "SUONI IN CLASSE"
Laboratorio SPORT 1 "SPORT IN CARTELLA" Laboratorio SPORT 2 "FUORI CLASSE" Laboratorio di inglese "A.B.C. ENGLISH LABORATORY"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Il Progetto mira a dare continuità all'implementazione di percorsi di rafforzamento dell'offerta scolastica e delle reti permanenti, capaci di promuovere l'innovazione sociale e l'inclusività per contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica e rendere la scuola maggiormente capace di curare la relazione educativa insieme all'apprendimento culturale ampliando la propria offerta. Il Programma è orientato all'attuazione di interventi mirati a rafforzare la comunità locale attraverso percorsi di cultura e apprendimento basati sulla relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini atti ad assicurare, consolidare e valorizzare la piena adesione e l'apprendimento partecipato in contesti formali e non formali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

● Progetti inseriti nella contrattazione d'Istituto

LA MUSICA PER AMICA- Scuola dell'infanzia "HELLO HELLO"- Scuola dell'Infanzia Capoluogo
"HELLO HELLO 1"- Scuola dell'Infanzia Reino " IL PRESEPE VIVENTE TRA SACRO E PROFANO"
Scuola Secondaria di Primo grado San Marco "RECUPERO DI LINGUA FRANCESE" -Scuola
Secondaria di Primo grado San Marco "LA CERTIFICAZION-PREMIERE PARTIE"- Secondaria di
Primo grado San Marco " MAGIORETTE E SBANDIERATORI"- Secondaria di Primo grado San
Marco "VIOLINISTICAMENTE"- Secondaria di Primo Grado Foiano LINGUA INGLESE
"CAMBRIDGE" Secondaria di Primo Grado Foiano CONCORSO DI IDEE "CARTOLINA DI NATALE"
Inserito nell'ambito della festa del torrione 2022



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi quinte della Scuola Primaria sia in italiano che in matematica

Traguardo

Riduzione della variabilità fra le classi quinte della Scuola Primaria sia in italiano che in matematica del 10%

Risultati attesi

Competenza alfabetica funzionale: • individua, comprende, esprime, crea e interpreta concetti, sentimenti, fatti e opinioni, attraverso diversi linguaggi; • comunica e si relaziona efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Competenza personale, sociale, capacità di imparare a imparare: • riflette su sé stesso, gestisce efficacemente il tempo e le informazioni, lavora con



gli altri in maniera costruttiva e sa essere resiliente; • fa fronte alla complessità, utilizza un metodo di studio e ricerca delle informazioni, favorisce il proprio benessere fisico ed emotivo per mantenere la salute fisica e mentale, empatizza e gestisce il conflitto. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: • esprime creativamente idee e significati e li comunica tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Competenza multilinguistica: • utilizza la lingua straniera in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare; • possiede competenze interculturali. Certificazione esterna Delf (A1 CEFR)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROPOSTE PROVENIENTI DAL TERRITORIO

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati. Nel corso di tali contatti sono state formulate le seguenti proposte: le amministrazioni comunali di San Marco, Foiano, Reino, Molinara collaborano con l'istituzione scolastica nelle Manifestazioni legate e nelle celebrazioni legate all'educazione alla legalità e alla salvaguardia del territorio: IV Novembre, Festa dell'albero; l'amministrazione comunale di San Marco dei Cavoti, l'IIS Medi-Livatino e l'Istituto comprensivo collaborano per la realizzazione della "Festa del Torrione" e del Convegno "Il Genio delle mani"; l'amministrazione Comunale di Foiano di Valfortore collabora con l'Istituzione scolastica per realizzare i seguenti progetti rivolti agli alunni della Scuola secondaria di Primo grado: "La soluzione troviamola insieme", un progetto di cittadinanza e costituzione, che ha lo scopo di diffondere i metodi di risoluzione alternativa del conflitto e avviare forme di collaborazione per la promozione e la diffusione della cultura della mediazione nel contesto scolastico attraverso la realizzazione di attività tali da potenziare le abilità nella gestione dei conflitti, educare alla cittadinanza attiva e alla corresponsabilità; "A scuola con il bullo. Il bullismo segna ma non InSegna", un progetto che nasce per promuovere una cultura della



convivenza pacifica e della costruzione di una società interculturale e sostenibile. Le attività realizzate hanno l'obiettivo di prevenire situazione di bullismo e cyber-bullismo, dando informazioni su un uso consapevole, sicuro e responsabile degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie; l'Associazione culturale "Provenza...Mino e il Comune di San Marco dei Cavoti per il Premio letterario "Mino De Blasio"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere l'approccio trasversale ai percorsi di Educazione Civica.

Traguardo

Realizzare i percorsi trasversali di Educazione civica progettati in seno ad ogni consiglio di classe per innalzare il livello di cittadinanza attiva aumentando le eccellenze nella valutazione di Educazione Civica del 5%.



Risultati attesi

Promozione di una cultura della convivenza pacifica e della costruzione di una società interculturale e sostenibile; Acquisizione di una maggiore abilità nella gestione dei conflitti tra pari
Uso consapevole e responsabile degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne/Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aule con Monitor-Touch

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Immersi nel verde

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppare una coscienza ecologica

Sentirsi responsabili della custodia del proprio pianeta

Comprendere l'importanza di trasformare le conoscenze acquisite in comportamenti eco-sostenibili

Formulare ipotesi di soluzione ai problemi legati all'ambiente e assumere atteggiamenti e comportamenti individuali responsabili

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Il progetto "Immersi nel verde" prevede azioni che valorizzino i temi della biodiversità e dell'economia circolare. Il percorso prevede attività di apprendimento e sperimentazione, attraverso visite guidate ad oasi naturalistiche, quali il Parco del Grassano, per conoscere ed osservare la flora e la fauna, la storia e le caratteristiche idro-geologiche delle acque; all'Orto Botanico di Napoli, dove sono conservate e coltivate specie rare o in estinzione. Per favorire stili di vita sostenibili, in collaborazione con associazioni locali, sarà organizzata una giornata di pulizia delle aree verdi della città.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività:

Infrastruttura, connettività, rete
interna e predisposizione degli
ambienti
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Infrastruttura, connettività, rete interna: Azione #2 Cablaggio interno

Predisposizione degli ambienti: Azione # 4 Ambienti per la didattica integrata.

La nostra scuola, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale e nella convinzione che le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le competenze trasversali, prevede tre grandi linee di attività. La prima azione intrapresa in merito ai temi dell'innovazione didattica, digitale ed organizzativa in riferimento al PNSD è:

Potenziamento delle dotazioni hardware, software e delle reti Internet, nonché degli strumenti didattici e laboratoriali.

La realizzazione di questo punto non potrà prescindere dalla messa in campo di finanziamenti importanti che potranno concretizzarsi mediante istanze di partecipazione a bandi ed avvisi Regionali, nazionali e/o Europei che di volta in volta si renderanno disponibili.

Le azioni realizzate per migliorare le dotazioni tecnologiche, reti, hardware e software della scuola sono espletate con specifici finanziamenti PON.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Infrastruttura, connettività, rete interna: Azione #2 Cablaggio interno

Predisposizione degli ambienti: Azione # 4 Ambienti per la didattica integrata.

Ricognizione delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto Comprensivo "San Marco dei Cavoti";

PIANO D'INTERVENTO 2022/25- ANIMATORE DIGITALE

Ricognizione delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto Comprensivo "San Marco dei Cavoti";

Verifica funzionalità aule informatiche e delle attrezzature tecnologiche della Scuola (LIM, notebook e software);
Creazione di una repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche; Utilizzo di G suite (Google apps for education,) Google space, e altri strumenti per l'attivazione di metodologie didattiche quali Flipped classroom, classe scomposta, e di quanto basato sulla condivisione e sulla co-produzione di materiali;

Creazione da parte di ogni docente dell'e- portfolio;

Partecipazione a progetti PON e PNNR per la revisione e l'integrazione della rete wi-fi di Istituto;

Partecipazione a progetti PON e PNNR per l'implementazione e l'integrazione delle dotazioni tecnologiche dell'istituto (ambienti per l'apprendimento e atelier creativi).



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Amministrazioni digitali
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Amministrazioni digitali:

Azioni # 9 Un profilo digitale per ogni studente.

Azione # 10 Un profilo digitale per ogni docente.

Azione #11 Digitalizzazione amministrativa della scuola.

Azione #12 Registro elettronico.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA: MISSIONE 1 -
COMPONENTE 1 - MISSIONE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E
CITTADINANZA DIGITALE"

Titolo attività: Ambienti di
Apprendimento Innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ambito del Piano nazionale Scuola Digitale, il Miur ha indetto una selezione pubblica per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi.

La Scuola ha presentato una proposta progettuale per la realizzazione di ambienti di apprendimento con l'allestimento e la trasformazione di uno o più spazi interni alla scuola.

Le attrezzature digitali possono ricomprendere, a titolo esemplificativo, una o più delle seguenti tipologie: dispositivi hardware e software per la realtà virtuale e aumentata, dispositivi hardware e software per la didattica collaborativa e il cloud, piccoli dispositivi e accessori per il making, dispositivi per la



Ambito 1. Strumenti

Attività

robotica educativa e coding, dispositivi e materiali per le attività creative e STEAM.

L'istituto realizzerà ambienti di apprendimenti innovativi in attuazione del PNRR - Piano "Scuola 4.0" Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze digitali per i profili della scuola e degli studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro istituto "al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale" (L. 107 del 13/7/2015 commi 56- 57- 58-59), promuove all'interno del proprio Piano Nazionale per la Scuola Digitale, azioni finalizzate alla realizzazione e/o ampliamento di attività didattiche volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

All'animatore digitale è, pertanto, richiesto di promuovere le seguenti azioni:

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Azione # 17 Portare il pensiero logico-computazionale a tutta la Scuola Primaria.

Azione # 18 Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" della Scuola Secondaria di I grado.

PIANO D'INTERVENTO 2022/25- ANIMATORE DIGITALE

Coordinamento con il gruppo di lavoro; Iniziative digitali per l'inclusione;

Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD;

Realizzazione da parte di docenti e di studenti di video utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto o in rete;

Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte, nei vari plessi, per ogni ordine di scuola, in formato multimediale; Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e la consegna della documentazione:

- Progettazione didattica; - Relazioni e verbali; - Monitoraggio- azioni PTOF e PdM; Utilizzo sperimentale di strumenti multimediali per la condivisione con gli alunni e con i



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

genitori (gruppi, Community);

Eventi aperti al territorio (genitori, alunni, stakeholders) sui temi del PNSD;

Partecipazione a MOOC e altre proposte formative

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Team e organigramma
per l'innovazione

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

La linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR) ha previsto che, in ogni scuola, fosse individuato un Animatore digitale, con l'obiettivo di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale". Una figura di sistema, e non di supporto tecnico, formato in modo specifico, col compito di coordinare la diffusione dell'innovazione nella scuola di titolarità e le attività del PNSD stesso (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015).

Sono, dunque, gli "Animatori Digitali" di ogni scuola, insieme ai dirigenti scolastici e ai direttori amministrativi, adeguatamente formati su tutti gli ambiti del PNSD (strumenti, competenze e contenuti, formazione e accompagnamento), ad animare ed attivare le politiche



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

innovative contenute nel Piano e a coinvolgere tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

La scuola, inoltre, ha individuato un "animatore digitale" (Azione #28 PNSD), incaricato di:

- favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole,
- diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio;
- creare gruppi di lavoro e coinvolgere il personale e l'intera comunità scolastica.

Azione #25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa

Azione #27 Rafforzare la Formazione iniziale sull'innovazione didattica.

Azione #28 Un animatore digitale in ogni scuola.

PIANO D'INTERVENTO 2022/25- ANIMATORE DIGITALE

Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio;

- Azioni di segnalazioni eventi/opportunità formative in ambito digitale;

Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding della didattica (Programma il futuro, Scratch); Formazione Word processor (Word, Writer, Google documenti, fogli elettronico Excel), Presentazioni (Powerpoint, Publisher, presentazioni Google), Software per la creazione di materiali didattici, Software per la creazione di mappe concettuali, Servizi Cloud, Software per creare e modificare file in formato PDF (Acrobat Reader e simili),



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Software per la compressione (Winzip e simili), software per il disegno (librecad), software di servizio per la stampa 3D (Slic3r);
Formazione Editing audio/video (Moviemaker, ...)
Formazione sull'utilizzo di G suite;
Formazione Strumenti per la realizzazione di Digital Story Telling;
Formazione sulla redazione e pubblicazione negli spazi web esistenti sul sito dell'Istituzione e sulla Repository d'istituto;
Monitoraggio – attività di rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
Workshop, aperto al territorio, su sicurezza e cyberbullismo

Si vuole, quindi, innovare la scuola adeguando, non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti, ma soprattutto, le metodologie didattiche e le strategie usate in classe, con gli alunni, per creare soluzioni tali da potenziare il processo di insegnamento/apprendimento. Come recitato nel documento del PNSD: "l'intero curriculum di studi deve appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline".

Titolo attività: Reti
ACCOMPAGNAMENTO

· Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azione #29 Accordi territoriali



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S. MARCO "FRANCISI" - BNAA826013

S. MARCO "CAP." - BNAA826024

REINO "CAP" - BNAA826046

FOIANO "CAP." - BNAA826057

MOLINARA "POGGIOREALE" - BNAA826068

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità: si basa sull'osservazione sia sistematica sia occasionale dei bambini e sull'accertamento dei risultati in relazione agli obiettivi e ai contenuti previsti nella programmazione educativo-didattica e rispondenti alle specifiche Indicazioni Nazionali.

L'osservazione Occasionale e Sistematica del bambino nei vari contesti, quindi, è uno strumento fondamentale per conoscerlo e accompagnarlo in tutte le sue dimensioni di sviluppo.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia si pone quindi come:

- atto conoscitivo in quanto permette di acquisire maggiori informazioni sui processi di apprendimento e di crescita del bambino;
- momento formativo in quanto permette di utilizzare gli elementi acquisiti e i dati raccolti per aggiustare la programmazione educativa mediante la ristrutturazione degli itinerari didattici in una interconnessione continua tra valutazione e progettazione.

Nella valutazione si tengono presenti i seguenti aspetti: maturazione dell'identità; sviluppo delle competenze e conquista dell'autonomia.

Questi vengono esplicitati in griglie di osservazione, distinte per età, con indicatori di competenza



strettamente legati ai cinque Campi di Esperienza, che permettono di raccogliere i dati e registrare l'andamento dei processi di crescita di ciascun bambino in riferimento a:

- attività, esperienze, ritmi di apprendimento, curiosità, motivazione, interessi e abilità, obiettivi cognitivi e formativi;

nonché al suo modo:

- di stare al mondo, di stare con gli altri, di risolvere problemi, di conferire senso alle esperienze

La valutazione raccolta nei tre anni offre un quadro generale delle competenze in uscita che terrà conto dell'intero percorso di evoluzione dell'alunno e del Curricolo verticale dell'Istituto.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione consisterà nella realizzazione di cartelloni a tema, elaborazioni di lavori individuali e collettivi con uso di varie tecniche e la raccolta di foto e video.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



"L. SHABRAN" S. MARCO CAVOTI - BNMM826017

L. BIANCHI - SEZ. FOIANO - BNMM826039

CELESTE PARISI - MOLINARA - BNMM82604A

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione avverrà tenendo conto delle modifiche introdotte dal d.lgs .62/2017 che pone in primo piano come compito della scuola quello di garantire il successo formativo a tutti gli alunni, promuovendo la piena formazione della loro personalità.

FINALITA' DELLA VALUTAZIONE

Accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti.

Promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità.

Svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica.

Informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti.

Certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

OMOGENEITA' E TRASPARENZA DELLA VALUTAZIONE

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto e/o al livello di competenza, i docenti della stessa disciplina concordano ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in forma scritta, attraverso rubriche di valutazione, griglie di misurazione predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di indicatori e descrittori condivisi, informandone gli alunni.

Inoltre, prima della fine del quadrimestre, i team dei docenti dei consigli di classe della secondaria di



primo grado predispongono prove di valutazione comuni per classi parallele da somministrare agli alunni. Anche le griglie di valutazione saranno comuni al fine di consentire una valutazione oggettiva ed omogenea. Le griglie di valutazione della scuola, deliberate annualmente dal Collegio dei Docenti, possono essere visionate e scaricate nella sezione modulistica del sito del nostro Istituto.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

L'accertamento del grado di maturazione delle competenze avviene mediante:

- a. la realizzazione di prove autentiche e prove esperte, (compiti di realtà)
- b. le osservazioni sistematiche, mediante indicatori di competenza, che permettano di rilevare le operazioni che l'alunno compie per interpretare il compito, per coordinare le conoscenze e le abilità possedute, se necessario, per ricercarne altre, per ottimizzare l'utilizzo di risorse esterne - quali, ad esempio, libri, sussidiari e tecnologie - e di risorse interne - impegno, determinazione collaborazione con l'insegnante e con i compagni;
- c. la narrazione del percorso cognitivo compiuto (autobiografia).

VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti:

1) la valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti e a predisporre la programmazione sulla base dei bisogni reali degli alunni. Accerta, inoltre, le loro caratteristiche ed attitudini, utili per la progettazione delle attività scolastiche.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione (predisposte e/o concordate per classi parallele a livello d'istituto) sono:

- Prove oggettive
- Osservazioni sistematiche e non
- Libere elaborazioni
- Elaborazioni grafiche
- Prove pratiche

2) la valutazione formativa o in itinere. Si effettua nel corso dell'anno scolastico ed accerta l'apprendimento in atto. È finalizzata, dunque, a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di potenziamento/recupero. Gli strumenti utilizzati per la valutazione (predisposte e/o concordate per classi parallele a livello d'istituto) sono:

- Verifiche orali
- Prove oggettive e non



- Ricerche individuali e di gruppo
- Elaborazioni grafiche
- Compiti svolti a casa
- Prove pratiche
- Osservazioni sistematiche

3) la valutazione periodica e finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico. Essa è espressa con voti numerici in decimi.

I consigli di classe, nella scuola secondaria di I grado e il team di classe nella scuola primaria, per ciascun allievo considerano i seguenti elementi:

- la situazione di partenza
- i progressi compiuti nelle diverse discipline (in termini di conoscenze, abilità e competenze)
- i risultati degli interventi di recupero.

VALUTAZIONE GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI:

Al termine del primo e del secondo quadrimestre oltre alla valutazione delle singole discipline e del comportamento, viene elaborato un giudizio sul processo e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti in base a indicatori e descrittori comuni. Il processo è descritto in termini di autonomia e grado di responsabilità delle scelte mentre il livello globale degli apprendimenti è descritto in termini di metodo di studio, livello di consapevolezza e progressi registrati relativamente alla situazione di partenza. Gli elementi di giudizio verranno desunti nell'ambito di tutte le attività proposte allo studente.

Allegato:

Giudizio_Globale-
_Indicatori_e_Descrittori_Classe_quarta_e_quinta_della_Scuola_Primary_e_Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio procede all'individuazione dei criteri per la valutazione degli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, elaborando una rubrica di valutazione con voti e descrittori specifici.



Allegato:

GRIGLIA_DI_VALUTAZIONE_EDUCAZIONE_CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti, in sede di scrutinio intermedio e finale, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori sede.

In sede di scrutinio si riporta sulla scheda di valutazione il giudizio sintetico esplicitando la corrispondenza tra il giudizio sintetico e la fascia di livello, utilizzando griglie comuni con gli indicatori e i descrittori deliberati dal Collegio dei Docenti.

Allegato:

Griglia_per_la_Valutazione_del_Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri comuni deliberati dal Collegio dei Docenti sono i seguenti:

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e comunicato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico. Sono ammesse motivate deroghe adeguatamente documentate, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione



CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Le lacune accumulate negli apprendimenti sono numerose e tali da pregiudicare il percorso formativo futuro e, di conseguenza, da determinare anche la riduzione della fiducia in sé, presupposto del successo scolastico.
- La frequenza da parte dell'alunno dei percorsi didattici personalizzati, appositamente organizzati dalla scuola per migliorare gli apprendimenti, non ha prodotto esiti apprezzabili.
- La permanenza nella stessa classe per un ulteriore anno può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà e a riacquistare una maggiore motivazione allo studio
- L'assenza di miglioramento e la presenza di gravi carenze, pur in presenza di stimoli personalizzati, relativamente agli indicatori di comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno dell'alunno.

CONDIZIONI NECESSARIE AI FINI DELLA NON AMMISSIONE

La non ammissione potrà essere deliberata a condizione che:

1. il team docenti, in modo collegiale, abbia costruito le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
2. il team docenti, in modo collegiale, abbia trasmesso tempestiva e chiara informazione alla famiglia, rendendola partecipe, e accuratamente preparato l'alunno;
3. il team docenti, in modo collegiale abbia valutato accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati;
4. il team docenti, in modo collegiale abbia adeguatamente seguito il caso nella sua evoluzione e abbia adottato documentati e verbalizzati interventi di recupero e di sostegno che non abbiano prodotto esiti apprezzabili.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE PREVISTI DALLA NORMATIVA (D.Lgs 62/2017-DM 741/2017-CM 1865/2017)

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- Aver partecipato alle prove standardizzate nazionali;
- Il consiglio di classe può deliberare la non ammissione nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline mettendo a verbale la motivazione. In caso di



delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751 «Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi. Rif. Art. 6 D.Lgs. 62/17
DM 741/17

- La non ammissione avviene anche se si è incorso nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235) .

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.(Rif. Art. 6, comma 5, art. 8 D.Lgs. 62/17 DM 741/17 C.M. 1865/17).

Le prove d'esame sono riferite al profilo finale dello studente secondo le IN e predisposte dalla commissione insieme ai criteri per la correzione e la valutazione. Si utilizza una scala di dieci valori INTERI per uniformità nelle modalità di attribuzione dei voti alle prove scritte e orali in tutte le commissioni.(Rif. Art. 8 D.Lgs. 62/17 DM 741/17 C.M. 1865/17)

L'esame consiste in tre prove scritte e un colloquio finale:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.
- d) colloquio finalizzato a valutare le conoscenze, le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

Essendo il nostro istituto ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Per gli ALUNNI CON DISABILITA', certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. La



valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita al comportamento e alle discipline. Gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova; sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un Attestato di Credito Formativo che è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Rif. Art. 11 D.Lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17).

La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato, possono essere dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, in questo caso, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. La commissione, nella prova d'esame, può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Rif. Art. 11 D.Lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17)

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



S. MARCO "CAP." - BNEE826018
REINO "CAP." - BNEE826029
FOIANO "CAP" - BNEE82603A
MOLINARA "CAP." - BNEE82604B

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è riconosciuta come espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente nella sua dimensione sia individuale che collegiale. Essa ha sempre un carattere formativo e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno. Lo studente, inoltre, ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento" (DPR 249/98 art.2). La valutazione periodica e finale avverrà tenendo conto delle modifiche introdotte dal O.M .n. 172 del 4/12/2020.

FINALITA' DELLA VALUTAZIONE:

- Accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti;
- Promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
- Svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica.
- Informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti.
- Certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato.

VALUTAZIONE DI COMPETENZA

La valutazione di competenza si effettua mediante osservazioni, diari di bordo, compiti significativi, unità d'apprendimento disciplinari e trasversali, prove esperte, oltre che con le prove tradizionali per rilevare l'aspetto della conoscenza.

Si descrive:

- rende conto di ciò che una persona sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con quale grado di autonomia e responsabilità.
- Le descrizioni seguono livelli crescenti di evoluzione della padronanza.
- Sono sempre positive; non esiste un livello zero in ambiti in cui una persona abbia esperienza.
- La certificazione delle competenze acquisite è espressa attraverso i livelli definiti dal modello



ministeriale.

VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Nella Scuola Primaria il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi delle alunne e degli alunni viene espresso nel documento di valutazione, attraverso livelli di apprendimento per singola disciplina e un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione così come regolato dal O.M. 172 del 4 dicembre 2020.

I docenti fanno riferimento alle rubriche di valutazione costruite e condivise in sede dipartimentale (vedi allegato).

Nel giudizio globale, inoltre, viene data notizia:

- delle modalità di apprendimento, ovvero delle caratteristiche del processo di acquisizione delle conoscenze (metodo di lavoro, stile cognitivo, prontezza, ecc);
- degli aspetti che rientrano nell'area non cognitiva: interesse, impegno, applicazione, attenzione, autonomia, percezione di sé, modalità di relazionarsi con gli altri, maturità generale, elementi del carattere, disponibilità e attitudini ecc.;
- dei progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale, di quelli attesi, nonché delle potenzialità da sviluppare.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, in ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. La rubrica di valutazione per l'educazione civica è stata elaborata sia per la scuola primaria sia per la secondaria.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Nella Scuola Primaria, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori sede. La valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e tale valutazione è attribuita collegialmente dal consiglio di classe.

Allegato:

Griglia_per_la_Valutazione_del_Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola prevede attività che favoriscano l'inclusione degli studenti diversamente abili nel gruppo dei pari: - accoglienza e analisi dei bisogni formativi in ingresso ed in itinere; - pratiche di accompagnamento e tutoraggio nel corso dell'anno (docente sostegno, docente curriculare e referente BES); - confronto continuo con ASL, servizi sociali e famiglie. Ha un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nell'Istituto centrale, con sezioni associate nei Comuni di Foiano, Molinara e Reino: ne fanno parte il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale Sostegno ed inclusione, l'equipe multidisciplinare A.S.L. BN1, i rappresentanti e gli assistenti sociali dei Comuni, genitori appartenenti al GLHO. Il GLI ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano di Inclusione. Le insegnanti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva (utilizzo LIM, strumenti compensativi, etc). Nell'elaborazione dei PEI partecipano tutte le docenti, l'ASL, le famiglie, le figure professionali esterne e quelle messe a disposizione dalle amministrazioni comunali. I PDP, là dove stilati, sono aggiornati regolarmente. La scuola realizza attività interculturali favorendo l'espressione in lingua madre degli alunni stranieri presenti in eventi e manifestazioni, per consentire lo scambio culturale con conseguente inclusione e socializzazione.

Punti di debolezza

Assenza di mediatori culturali nonostante la forte crescita di presenze di alunni non madre lingua.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che mostrano maggiori difficoltà di apprendimento sono, in genere, quelli provenienti



dall'estero e da famiglie socialmente svantaggiate. La scuola attiva: - modalita' di recupero degli apprendimenti tra pari in orario curriculare.

Nella maggior parte dei casi gli interventi didattici prevedono: - riflessioni sugli errori ricorrenti e analisi dei processi e delle strategie errate; - flessibilita' con momenti di personalizzazioni dei tempi e delle attivita'. La scuola partecipa a gare e competizioni finalizzate a stimolare la motivazione e la promozione delle eccellenze. Nel lavoro d'aula sono attuati interventi personalizzati mediante l'utilizzo di metodologie quali: peer to peer, mappe concettuali, flipped classroom etc., cooperative learning che risultano efficaci per un buon numero di studenti.

Punti di debolezza

La scuola dovrebbe promuovere una maggiore formazione specifica sui disturbi d'apprendimento includendo anche le famiglie

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Enti territoriali
Referente BES
Coordinatore del sostegno
Assistenti sociali

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento che individua e descrive gli interventi e progetti (educativo-didattici, riabilitativi, sociali, formativi, culturali, ricreativi, sportivi) da predisporre a favore dell'alunno in situazione di disabilità, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'inclusione scolastica ed extrascolastica. Esso è redatto ogni anno, a partire dalla scuola per l'infanzia, preferibilmente entro i primi 3 mesi di frequenza scolastica ed è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche. Il processo di definizione/redazione del PEI prevede - l'acquisizione e la presa visione da parte del docente di sostegno di tutta la documentazione disponibile relativa allo studente e necessaria alla elaborazione del documento (Diagnosi Funzionale, Profilo Dinamico Funzionale, PEI dell'anno scolastico antecedente, Relazione di fine anno, verbali del gruppo di lavoro per l'handicap operativo-GLI), - un periodo di osservazione e di analisi della situazione di partenza da parte del docente di sostegno e degli insegnanti curriculari del Consiglio di Classe. (CdC); - l'individuazione da parte del CdC degli obiettivi, strategie educative-didattiche - per realizzare un ambiente di apprendimento efficace - e criteri di valutazione da inserire nel PEI sulla base dei dati precedentemente acquisiti; - la redazione del PEI ad opera del consiglio di classe sentito il parere di tutto il GLI. Il documento finale sarà opportunamente firmato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Collaborano alla stesura del PEI: -Dirigente Scolastico; l'insegnante di sostegno; - gli insegnanti curriculari; equipe dell'ASL- i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è un riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. Infatti è fonte di informazioni preziose, risorsa educativa e luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale. Pertanto è assolutamente necessario che le relazioni fra



istituzione scolastica e famiglia, oltre che essere costanti e sollecite, assumano - durante tutto il processo di sviluppo dell'alunno - un carattere di supporto e scambio reciproco a garanzia della riuscita del progetto formativo, dell'apprendimento e del benessere dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
---------------	---

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per la valutazione degli alunni si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa e in particolare dal D. Leg.vo n. 62/2017 in riferimento agli obiettivi progettati nel PEI e nei PDP

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento è organizzato a livello scolastico attraverso un progetto interno e/o con fondi provinciali e comunali.

Approfondimento



In allegato: PAI.

L'Istituto ha predisposto "Un Protocollo di accoglienza per alunni stranieri" per facilitare l'inserimento scolastico degli stessi, attraverso l'accoglienza non solo del singolo alunno ma di tutta la famiglia dal punto di vista relazionale, culturale e linguistico.

<https://www.ic-sanmarco.edu.it/area-bes/>

Allegato:

PIANO_ANNUALE_INCLUSIONE_aggiornamento_2022_23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Piano per la Didattica Digitale Integrata

Alla luce di quanto già sperimentato con la Didattica a Distanza nel periodo marzo/giugno 2020 e, in ottemperanza a quanto precisato dal D.M. n. 39 del 26 giugno 2020, che impone alle istituzioni scolastiche di dotarsi di un piano per la Didattica Digitale Integrata e sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee Guida ed esplicitate nel successivo D. M. n. 89 del 7 agosto 2020, l'Istituto Comprensivo di San Marco dei Cavoti ha elaborato un documento, il [Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata](#), che è allegato ed integrato al PTOF. Tale Piano riveste un carattere prioritario poiché fissa i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo degli allievi più fragili.

La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza; prevede l'apprendimento attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche considerate, sempre più, uno strumento atto a facilitare gli apprendimenti curricolari e a favorire lo sviluppo cognitivo. È fatto obbligo di DDI, da parte di tutti gli ordini di scuola, in caso di nuovi lockdown.

Con questa nuova modalità, i singoli docenti sono chiamati a rimodulare, se necessario, le progettazioni didattiche, al fine di porre gli alunni, anche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento, evitando così che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto svolto tradizionalmente in presenza.

La Didattica Digitale Integrata (DDI) è realizzata attraverso la DaD (Didattica a Distanza) in due modalità tra loro complementari, ovvero con attività sincrone e/o asincrone opportunamente programmate all'interno dei Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione e dei Dipartimenti disciplinari.

Gli strumenti utilizzati per la DDI sono:

- il Sito dell'IC San Marco dei Cavoti;
- il Registro Elettronico Axios;
- la piattaforma G Suite For Education.

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, per garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, sarà necessario assicurare feedback continui, sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.



Inoltre, considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, le istituzioni scolastiche hanno integrato il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali.

Allegati:

DDI_completo_di_griglie_di_valutazione.pdf



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di San Marco dei Cavoti, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Pertanto il modello organizzativo scolastico deve essere coerente con la specificità del servizio: da un lato deve caratterizzarsi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro deve essere regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/matrice "CHI - FA- COSA - IN RELAZIONE A CHI". Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti,



aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento dello stesso, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Collaborano strettamente con il Dirigente scolastico e lo coadiuvano nelle funzioni organizzative e amministrative.	2
Funzione strumentale	Le figure strumentali rappresentano un punto "chiave" sia per il processo di sviluppo della professionalità docente sia per l'evoluzione della scuola dell'autonomia. Area 1 : Gestione e coordinamento P.T.O.F. Area 2 : Monitoraggio e autovalutazione Area 3 : Supporto allo sviluppo professionale dei docenti Area 4 : Sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali - scuole infanzia e primaria Area 5 : Sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali – scuola	5
Responsabile di plesso	Rapporti con il DS e con l'Ufficio di Segreteria. Responsabile e coordinatrice del plesso e delle attività didattiche e dei turni di servizio. Gestione degli orari, sostituzione dei docenti assenti e funzionamento della Scuola. Collaborazione	9



nella predisposizione di incontri di orientamento in continuità tra gradi di Scuola. Concessione di permessi brevi. Gestione sussidi e materiale didattico. Rapporti con l'extrascuola per la promozione e/o la realizzazione di iniziative comuni o per la gestione dei servizi d'obbligo (mensa, trasporto, assistenza H...). Segnalazione tempestiva in adempimento dell'obbligo scolastico; Formazione orario scolastico. Richiesta all'Ente Locale di piccoli interventi e servizi di trasporto con scuolabus. Proposta di utilizzazione dei collaboratori scolastici. Adozione di misure di emergenza relative all'adattamento di orari e dell'organizzazione scolastica. Rapporti con le famiglie degli alunni.

Animatore digitale

L'animatore digitale ha il compito di seguire per il triennio il processo di digitalizzazione della scuola; di organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale; di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili; di lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.

1

Coordinatori di classe

Le figure dei coordinatori di classe hanno la responsabilità della circolarità delle informazioni necessarie a garantire che tutti siano al corrente degli eventi importanti riguardanti la classe, il plesso, la scuola. Detti coordinatori costituiscono figure di riferimento tanto per l'ufficio amministrativo e di dirigenza, tanto per le funzioni strumentali che, tramite loro,

20



	raggiungono tutti i docenti.	
Coordinatori dipartimenti	Promuovono l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni. Promuovono fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente le discipline impartite ed, eventualmente, della normativa relativa ad aspetti e contenuti delle discipline stesse.	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le cattedre a disposizione dell'organico dell'autonomia sono utilizzate, oltre che per coprire le assenze dei docenti inferiori a 10 giorni, per le pluriclassi onde permettere un lavoro per classi aperte che possa garantire il successo formativo degli alunni delle pluriclassi. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La cattedra di potenziamento viene utilizzata per la copertura dei docenti assenti e per l'ampliamento dell'offerta formativa, ponendo in essere percorsi didattici rispondenti agli obiettivi definiti nel PDM. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
--	--	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	la cattedra di potenziamento viene utilizzata per la copertura dei docenti assenti (supplenze brevi) e per l'ampliamento dell'offerta formativa, ponendo in essere percorsi didattici rispondenti agli obiettivi definiti nel PDM. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Organizza autonomamente e coordina l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico e assume funzioni di direzione dei servizi di segreteria. Coadiuvato il Dirigente scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re23.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <http://www.ic-sanmarco.it/index.php?p=23>

Sito web <http://www.ic-sanmarco.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito BN6- Scuola Capofila

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Ambito BN06 - Scuola Capofila

Il nostro Istituto, in qualità di Scuola Capofila Rete di Ambito BN6, nel rispetto della normativa vigente, art. 1 comma 124 Legge 107/2015, progetta e attiva percorsi formativi per docenti e personale ATA, in servizio e neoimmessi e/o previa indagine conoscitiva sulle tematiche di reale interesse dei destinatari, anche attivando accordi di rete con altre Istituzioni.

L'Accordo di rete per la Rete di Ambito per la formazione dei docenti comprende i seguenti



istituti del territorio Fortore-Tammaro: IC Colle Sannita, IC "E. De Filippo" Morcone, I.C. "O. Fragnito" San Giorgio la Molara, IC "S@mnium" Pontelandolfo, IIS "Medi Livatino" San Bartolomeo in Galdo, IIS "Don Peppino Diana" Morcone, IC San Bartolomeo in Galdo.

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:



Enti locali:

Comune di San Marco dei Cavoti;
Comune di Reino;
Comune di Foiano VF;
Comune di Molinara.

Università e Enti di Ricerca:

Università degli studi di Benevento;
Università degli studi di Campobasso;
Suor Orsola Benincasa;
Istituto di Linguistica computazionale CNR Pisa;

Altri Istituti

IC San Giorgio la Molara;
IC Colle Sannita;
IIS Medi Llivatino San Bartolomeo in Galdo;
ITI Bosco Lucarelli
Scuole Ambito BN05
Scuole Ambito BN04

Altre Associazioni:

Noi del '63 e dintorni;
Iris Acli Terra;
Croce Rossa Italiana;
Pro Loco di San Marco dei Cavoti;
Associazione culturale INTERZONA;
Volontari protezione civile del Fortore;
Solot Compagnia stabile di Benevento;
Confraternita di misericordia - San Marco dei Cavoti;



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione d'Ambito BN06: personale docente

La formazione dei docenti è tra le priorità del Piano di Miglioramento della nostra scuola che andando oltre la prescrittività concreta o morale delle attività di formazione e di aggiornamento, ritiene fondamentale curare lo sviluppo professionale al fine di costruire percorsi significativi e ricerca professionale, in cui i docenti stessi siano soggetti attivi dei processi, con ricaduta positiva sul successo formativo di alunni e studenti. La formazione dei docenti in servizio per l'anno scolastico 2022/23 è concepita come strumento strategico per lo sviluppo dell'intero sistema educativo, si realizza la fine di: • far fronte ai bisogni formativi del personale della scuola e promuovere opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica; • promuovere il miglioramento degli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad un cittadinanza responsabile. Le priorità della formazione afferiscono alle seguenti aree: EDUCAZIONE CIVICA: con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (legge 92/2019) Scuola Primaria-Secondaria DISCIPLINE SCIENTIFICO TECNOLOGICHE (STEM) Scuola dell'Infanzia -Scuola primaria-Scuola Secondaria

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi quinte della Scuola Primaria sia in italiano che in matematica
- Competenze chiave europee
 - Promuovere l'approccio trasversale ai percorsi di Educazione Civica.

Destinatari

Docenti in servizio

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Scuola Polo Formazione: docenti neoimmessi.

Per i Neoimmessi in ruolo, alle iniziative previste per la formazione dei docenti, si aggiunge la formazione in ingresso a cura dell'Indire. La Nostra scuola, Scuola Polo di per la Formazione di Ambito, ha predisposto la pianificazione dell'offerta formativa dei laboratori nel percorso di formazione dei neoassunti, tenendo conto delle tematiche previste dall'art 8 del D.M. 850/2015. Le aree tematiche scelte per i 4 laboratori sono le seguenti: • Nuove risorse digitali e il loro impatto sulla didattica; • Gestione della classe e problematiche relazionali; • Bisogni educativi speciali; • Educazione allo sviluppo sostenibile.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro

Tecniche di primo soccorso per far fronte, nell'immediatezza, a possibili situazioni di emergenza; Sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008) e attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di corsi di formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro in favore dei docenti, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, anche attivando accordi di rete con altre Istituzioni

Destinatari	Docenti in servizio
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti/referenti interni

La scuola prevede, attraverso un approccio didattico fortemente innovativo, attività di formazione rivolte a docenti/ referenti interni. La formazione di cui beneficeranno i docenti referenti si riverserà a cascata, con un meccanismo di peer to peer agli altri colleghi, assicurando in questo modo una ricaduta sull'intero Istituto. La formazione dei docenti/referenti interni riguarderà le seguenti tematiche - Legalità - Nuova Normativa - Neoimmessi - Inclusione - Bullismo e cyberbullismo; - Didattica multimediale e digitale



Destinatari	Docenti/referenti interni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Incontri di Formazione/Seminari

La scuola organizza annualmente seminari di formazione per i docenti del proprio Istituto in linea con la priorità della scuola che mira a curare negli alunni, oltre all'apprendimento "il sapere stare al mondo", l'esercizio di una piena cittadinanza prestando particolare attenzione alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio per "il successo formativo di tutti". • Incontro/seminario di formazione nell'ambito della "Settimana del benessere psicologico" per docenti della Scuola dell'infanzia e della Scuola Primaria per la promozione del benessere psicologico a scuola, organizzato in collaborazione con l'Ordine Psicologi Campania. • Incontro/seminario di formazione per operatori dell'ASL, docenti e famiglie: "Incontro di sensibilizzazione ed approfondimento su ADHD e difficoltà di apprendimento" organizzato in collaborazione con l'A.I.F.A. onlus della Campania- Associazione Italiana Famiglie ADHD- Disturbo Deficit Attenzione e Iperattività. Altri corsi funzionali alla crescita professionale del personale docente potranno essere proposti in itinere e realizzati nella misura consentita dalle risorse disponibili.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti in servizio e famiglie
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

<https://www.ic-sanmarco.edu.it/formazione-d-ambito-bn06>



Piano di formazione del personale ATA

Piano di Formazione: DSGA e Personale Amministrativo

Descrizione dell'attività di formazione	1.Autonomia e informatizzazione dei servizi; 2.Dematerializzazione - CAD - WEB; 3.Comunicazione efficace; 4.Sicurezza; 5.Gestione alunni – registro elettronico; 6. Privacy.
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Piano di Formazione: personale collaboratore scolastico

Descrizione dell'attività di formazione	1.accoglienza e vigilanza - 2.Comunicazione efficace; 3. assistenza agli alunni con disabilità;4. la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso; 5.Privacy.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	Tecniche di primo soccorso per far fronte, nell'immediatezza, a possibili situazioni di emergenza; Sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008) e attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di corsi di formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.
---	--

Destinatari	ATA
-------------	-----

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Approfondimento

Per il PERSONALE A.T.A le tematiche individuate per la formazione al fine di migliorare la qualità professionale e di realizzare le esigenze dell'autonomia scolastica e le novità introdotte nel sistema istruzione riguardano:

1. Autonomia e informatizzazione dei servizi;
2. Dematerializzazione - CAD - WEB;
3. Comunicazione efficace;
4. Sicurezza – tecniche di primo soccorso;
5. Gestione alunni – registro elettronico;
6. Privacy.

La formazione per il personale A.T.A. per il triennio prevede tre percorsi:

- uno per Assistenti Amministrativi;
- uno per DSGA;
- uno per Collaboratori Scolastici.

In qualità di Scuola Polo, nella predisposizione del Piano di Formazione del personale ATA si è tenuto conto del Decreto della Direzione generale del personale scolastico 22 dicembre 2016, n. 1443 che ripartisce le risorse per le iniziative nell'ambito delle attività realizzate, al fine di



rafforzare la capacità amministrativa dello stesso (art 25, comma 1 D. M. 1 settembre 2016, n. 663). L'obiettivo della formazione, tenendo conto della specificità di ogni profilo professionale, è quello di offrire una formazione orientata alla valorizzazione, all'acquisizione di nuove competenze connesse con l'attribuzione delle mansioni associate alle posizioni economiche e alla complessità connesse al sistema dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e ai processi di riordino in atto, soprattutto in relazione alla legge 107/2015. La valorizzazione del personale ATA ricorre alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento e allo sviluppo professionale del personale ausiliare, tecnico e amministrativo della scuola.